

VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

DICHIARAZIONE DI SINTESI

**ai sensi degli artt. 6 e 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 6.8 dell'allegato I di cui al modello H
della DGR n.IX/761 del 10/11/2010**

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al PGT del Comune di Basiano, avviata con Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 01/06/2022, redatto ai sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR n.351/2007.

Esso è redatto dall'autorità precedente, il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio di Basiano, sulla base del fac-simile H allegato alla delibera citata.

Tale dichiarazione illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano oggetto di adozione, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

Nello specifico, il documento, coerentemente a quanto segnalato dalle indicazioni regionali (DGR n.6420/2007, DGR n.IX/761 del 10/11/2010 e smi):

- illustra sinteticamente il processo integrato PGT/VAS e dà conto delle consultazioni effettuate e della partecipazione del pubblico;
- riporta i contributi ricevuti e i pareri espressi
- illustra come si è tenuto conto delle considerazioni espresse nella proposta di Rapporto ambientale e nel parere motivato
- illustra la scelta delle alternative di Piano perseguitibili in ordine agli scenari di attuazione
- descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione del Piano.

1. Quadro delle attività svolte nel processo di valutazione della Variante al PGT del Comune di Terno d'Isola

FASE DEL DDP	PROCESSO PIANO	PROCESSO VAS – ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI/DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FASE 1 Preparazione	Avvio del procedimento pla redazione della variante e avvio della consultazione pubblica ai sensi del c. 3 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi		<ul style="list-style-type: none"> - Delibera G.C. n. 38 del 01/06/2022 - Avviso albo pretorio e sito internet del 06/06/2022 - quotidiano La repubblica, in data 09/06/2022 - pubblicazione BURL serie avvisi e concorsi n.35 del 31/08/2022
		Avvio processo di VAS	Delibera G.C. n. 46 del 27/07/2022
		Individuazione dell'autorità proponente e competente di VAS	- Sito Sivas
		Individuazione dei soggetti interessati alla VAS	Determinazione n. 21 del 21/02/2023
FASE 2 Elaborazione e redazione	Definizione degli orientamenti del Documento di Piano	Integrazione della dimensione ambientale nel Documento di Piano	
	Definizione di uno schema operativo per il Piano	Definizione dello schema operativo per la VAS	
	Ricerca, raccolta e censimento di tutti i dati e le informazioni potenzialmente utili alla costruzione dell'impianto analitico e valutativo		
	Definizione degli obiettivi generali del Documento di Piano e costruzione dello scenario di riferimento di Piano	Individuazione delle tematiche ambientali di interesse per il territorio di Basiano.	
	Elaborazione del documento programmatico d'Indirizzi, in relazione anche all'approfondimento delle istanze pervenute		<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del Documento Programmatico di Indirizzi con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2022
		Predisposizione del Documento di Scoping da parte dell'autorità competente, in accordo con l'autorità procedente, e con il supporto del tecnico incaricato, contenente:	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione del Documento di scoping da parte dei redattori della VAS con pec del 16/12/2022 Prot. n. 4280

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dell'ambito di influenza del piano. ▪ Verifica della disponibilità didatti ed informazioni territoriali/ Identificazione deidati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente ▪ Verifica della coerenza degli orientamenti di piano con la pianificazione sovraordinata e gli obiettivi di protezione ambientale ▪ Proposta di struttura del Rapporto Ambientale e la portata delle informazioni da includere. ▪ Proposta di impostazione del piano di monitoraggio 	
		Pubblicazione del Documento di Scoping	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso di deposito e messa a disposizione del Documento di Scoping e del Documento Programmatico prot. n. 4336 del 21/12/2022 - Sito internet del comune - Sito Sivas
Fase 3 Adozione e approvazione	Avvio del confronto con la I° CONFERENZA DI VALUTAZIONE (27/04/2023)		<ul style="list-style-type: none"> - Indizione I° Conferenza di Valutazione con nota prot. n. 679 del 21 febbraio 2023 - Verbale I conferenza di VAS del 27/02/2023
	Elaborazione e redazione del Piano	Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale con la Sintesi non Tecnica	
	Impostazione ed inquadramento di uno scenario ipotetico di piano, declinato nelle molteplici azioni e ambiti interessati dalla applicazione della Variante al PGT 2014	Stesura del Rapporto ambientale secondo i contenuti di cui al punto 6.4. della vigente Dgr. 9/761 del 2010	
	Passaggio		

	successivo di definizione degli obiettivi settoriali e specifici, a loro volta declinati in una molteplicità di azioni che ne permette l'effettiva attuazione		
	Costruzione della proposta di Variante	Valutazione della proposta di Variante: definizione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale e verifica della sostenibilità ambientale delle scelte operate	
	Integrazione dei risultati della valutazione negli atti del piano e predisposizione degli atti costitutivi della proposta finale di Variante		Trasmissione della proposta di Variante e del Rapporto ambientale con pec in data 07/07/2023 Prot. n. 2306
	Messa a disposizione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica		<ul style="list-style-type: none"> - Avviso di deposito e messa a disposizione prot. n. 2583 del 28 Luglio 2023 - Sito internet - Sito Sivas
	II° CONFERENZA DI VALUTAZIONE per la presentazione e valutazione della proposta di Documento di Piano e Rapporto Ambientale		<ul style="list-style-type: none"> - avviso prot. n. 2583 del 28 luglio 2023 - Verbale II conferenza di VAS del 31/12/2024 prot. n. 3406
	Decisione - Formulazione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS in accordo con l'autorità precedente		Parere Motivato del 24/02/2025 prot. n. 548
	Predisposizione della Dichiarazione di Sintesi		
	Raccolta dei pareri delle parti economiche e sociali(art. 13 comma 3,l.r. 12/2005)		Messa a disposizione parti sociali ed economiche prot. n. 1354 del 09-05-2025
	ADOZIONE del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole), degli elaborati della VAS e del Parere motivato		Attività di successiva realizzazione
	Deposito, pubblicazione - Raccolta osservazioni		Attività di successiva realizzazione
	Verifica di compatibilità da parte della Provincia di Bergamo – prescrizioni e osservazioni		
	Controdeduzioni alle osservazioni	Esame della compatibilità ambientale delle osservazioni	
	Formulazione del Parere Motivato finale da parte dell'Autorità competente per la VAS in		

	accordo con l'autorità procedente. Predisposizione della Dichiarazione di Sintesi finale APPROVAZIONE Pubblicazione sul SIVAS/Archivio documentale della Regione Lombardia Avviso di approvazione definitiva degli atti del PGT eddegli elaborati della VAS	
Fase 4 Attuazione e gestione	Monitoraggio del PGT, applicazione degli indicatori individuati nel Piano di Monitoraggio	Attuazione del piano di monitoraggio: verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano e del loro effetto sulle componenti ambientale attraverso l'applicazione degli indicatori individuati e la redazione periodica di un report di monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale

Il processo partecipativo di Piano si è invece esplicato attraverso i seguenti momenti:

- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su quotidiano a diffusione locale e sui canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di qualunque soggetto interessato anche per la tutela degli interessi diffusi, ai sensi di quanto previsto dal c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi.
- messa a disposizione del “Documento di scoping” e del “Documento programmatico di indirizzi”, in libera visione dal 21/12/2022 al 24/01/2023, con la possibilità di presentazione di suggerimenti e proposte da parte di qualunque soggetto interessato, anche per la tutela degli interessi diffusi.
- messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al PdR e PdS del PGT vigente, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, in libera visione presso il Comune di Terno d’Isola, e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a decorrere dal 28 luglio 203, per un periodo di 45 giorni e pertanto fino al 10 settembre 2023, per la presentazione delle proprie osservazioni ai fini della tutela degli interessi diffusi.
- Consultazione delle parti sociali ed economiche avviata, ai sensi del c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi, in data 09/05/2024 prot. n. 1354, a partire dal 9 maggio 2025 e per trenta giorni consecutivi, entro e non oltre il 7 giugno 2025, volta ad acquisire il parere delle associazioni di categoria di carattere sociale ed economico.

2. I pareri espressi a seguito delle consultazioni effettuate e le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, a seguito dei pareri espressi

2.1. I contributi pervenuti dalla consultazione all'avvio del procedimento di Piano

A seguito dell'avvio del procedimento di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 01/06/2022, le istanze pervenute sono in totale n.6, di cui n.5 entro il termine stabilito del 04/07/2022, e n.1 oltre il suddetto termine. Tali richieste, identificate attraverso un codice numerico progressivo e successivamente cartografate (al netto dell'istanza n.1 di carattere generale) sono oggetto di richiesta da parte di: n.2 proprietari di aziende; n.2 privato cittadino, n.1 legale rappresentante di società e n.1 professionista incaricato.

Predetti contributi sono stati tenuti in considerazione, verificati e valutati, in concerto con l'amministrazione comunale, nell'ambito della redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale, in relazione alla coerenza con gli obiettivi programmatici dell'amministrazione comunale e al disegno dell'assetto complessivo di Piano derivante.

2.2. Prima conferenza di VAS

In occasione della prima Conferenza di VAS, tenutasi in data 27/04/2023, sono pervenuti da parte degli enti interessati i seguenti pareri/contributi scritti:

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano, prot. n. 21 del 03/01/2023;
- Cap Holding, prot. n. 136 del 13/01/2023;
- ATO Milano, prot. n. 174 del 16/01/2023;
- Vigili del Fuoco, prot. n. 193 del 18/01/2023;
- ATS Milano, prot. n. 209 del 18/01/2023

Suddetti contributi risultano volti a fornire, rispetto ai temi di rispettiva competenza, contenuti ed informazioni utili ai fini di una completa redazione della documentazione del Piano del Governo del Territorio, per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi e valutativi di rilievo ambientale.

Al fine della predisposizione della proposta di Variante, vengono in particolare tenuti in considerazione i seguenti rilievi:

1) ARPA Lombardia, Dip. di Milano-Monza e Brianza:

Fornisce indicazioni per la stesura del Rapporto Ambientale, da tenere in considerazione nella successiva fase di VAS, ponendo l'attenzione in particolar modo su:

- L'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana)
- la verifica della coerenza interna, in termini di congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative azioni
- l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale – volta a verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali della variante PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario – che di tipo orizzontale, che dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali della variante PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore).
- La valutazione delle alternative e delle ragioni della scelta
- L'analisi degli impatti ambientali attraverso la predisposizione di una matrice di incrocio tra le azioni della variante di piano con le componenti ambientali. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

- Evidenziare cosa la variante riconferma, modifica o elimina rispetto al PGT vigente.
- Riportare su adeguata cartografia la presenza sul territorio di vincoli ambientali
- La predisposizione del monitoraggio, sia dello stato dell'ambiente – attraverso l'individuazione di indicatori “descrittivi”, che possono essere desunti dalle banche dati ufficiali a livello sovracomunale (ARPA, Regione, Provincia,...) – che degli effetti dell'attuazione della Variante di Piano, attraverso l'individuazione di indicatori “prestazionali” o di “controllo”, la cui responsabilità del monitoraggio dovrebbe essere affidata all'amministrazione responsabile per l'attuazione del Piano. Si propone di prendere in considerazione il set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei Piani di Governo del Territorio (PGT), mediante l'utilizzo dell'applicativo web SIMON.

2) ATO CM di Milano:

Chiede di prendere in considerazione nel RA criteri di sostenibilità/componenti/indicatori ambientali inerenti il S.I.I. e che vengano effettuate le opportune valutazioni dei potenziali effetti/pressioni che la variante potrebbe avere sulle infrastrutture del S.I.I. (per es. nuovi fabbisogni idropotabili, variazioni dei carichi inquinanti generati espressi in Abitanti Equivalenti e variazione della capacità residua dell'impianto di depurazione ecc.).

L'aspetto va naturalmente valutato in considerazione dei dati disponibili.

3) ATS Milano CM:

Richiama la necessità, nel RA, di descrivere tutte le modifiche previste, con rappresentazione dettagliata di ciascun ambito di trasformazione, di nuova introduzione, riconfermato e/o stralciato rispetto al vigente PGT. Richiama la necessità di considerare nella valutazione anche le potenziali interferenze delle opere che si intende mettere in atto con lo stato di salute della popolazione residente.

L'aspetto va naturalmente valutato in considerazione dei dati disponibili.

Vanno corretti i refusi segnalati.

Gli altri aspetti evidenziati vanno nell'ottica dei canonici contenuti di un RA.

4) Gruppo CAP:

Fa riferimento alle norme sulle fasce di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile, sia in termini di attività vietate che di modalità di realizzazione delle reti fognarie, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693; richiama i criteri dell'invarianza idraulica nella gestione delle acque meteoriche, segnalando il manuale sulle buone pratiche di utilizzo dei sistemi di drenaggio urbano sostenibile, che può essere opportuno richiamare nelle misure di mitigazione e compensazione di Piano per la riduzione delle interferenze antropiche; fornisce il dato della potenzialità in AE (128.000) del depuratore di Cassano d'Adda e richiama d'attenersi alle previsioni in scala di agglomerato di cui al piano d'ambito di CM per ciò che riguarda la valutazione di sostenibilità del carico urbanistico di piano.

5) Vigili del Fuoco Milano:

Chiede che si tenga conto delle previsioni dell'art. 22 (assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione) e relativi allegati del D.L.vo 105/2015 (recante le norme relative alle attività a rischio di incidente rilevante).

2.3. Seconda conferenza di VAS

A seguito della prima Conferenza di VAS e dei pareri di cui sopra pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del nuovo Documento di Piano, della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente e del corrispettivo Rapporto ambientale.

In occasione della seconda Conferenza di VAS, indetta a seguito della messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del PGT vigente, unitamente al Rapporto ambientale e alla Sintesi non Tecnica, in libera visione presso il Comune di Basiano, e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a decorrere dal 28 luglio 203, per un periodo di 45 giorni e pertanto

fino al 10 settembre 2023, per la tutela degli interessi diffusi, sono pervenuti da parte degli enti competenti/interessati i seguenti contributi scritti,

- Arpa Lombardia, Dipartimento di Milano, pervenuto al protocollo comunale n. 2685 del 11.08.2023;
- Gruppo Terna Rete Italia, pervenuto al protocollo comunale n. 2789 del 25.08.2023
- ATO Città Metropolitana di Milano - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, pervenuto al protocollo comunale n. 2871 del 30.08.2023;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, pervenuto al protocollo comunale n. 2886 del 31.08.2023;
- Comando Vigili del Fuoco di Milano – Ufficio prevenzione incendi: parere antincendi, pervenuto al protocollo comunale n. 2978 del 11.09.2023
- Città Metropolitana di Milano, Settore Territorio e Ambiente, contributo istruttorio pervenuto al protocollo comunale n. 2994 del 11.09.2023;
- ATS Milano, pervenuto al protocollo comunale n. 2995 del 11.09.2023;

Si da conto di seguito delle modalità in cui sono stati tenuti in considerazione i suddetti contributi.

Relativamente al contributo
ATO Città Metropolitana di
Milano - Ufficio d'Ambito della
Città Metropolitana di Milano,
pervenuto al protocollo
comunale n. 2871 del
30.08.2023

- A. Argomentazioni sviluppate
- ❖ Per ciò che concerne la quantificazione delle stime dei nuovi consumi idrici e dei nuovi carichi inquinanti (in termini di Abitanti Equivalenti) generabili dalle attività che si andranno ad insediare all'interno degli ambiti di trasformazione urbanistica, viene precisato che:
 - in primo luogo, si evidenzia come le previsioni del nuovo PGT oggetto di valutazione riducono il carico insediativo previsto dal PGT vigente, sia per la quota residenziale (-12%) che non residenziale, riducendo, di conseguenza, il carico antropico complessivo generabile sia sul sistema di smaltimento e depurazione delle acque reflue (rete fognaria) che su quello di approvvigionamento idrico derivante dalle previsioni urbanistiche contenute nel vigente PGT;
 - in seconda istanza, il PGT comunale non è lo strumento di governo del territorio deputato ad identificare con precisione le attività non residenziali che si andranno ad insediare all'interno delle aree di trasformazione, in particolare all'interno di quelle di carattere non residenziale, individuate dal nuovo Documento di Piano, posto tra l'altro che i recenti orientamenti del legislatore regionale sono volti ad introdurre una maggior flessibilità delle destinazioni d'uso ammesse in coerenza con quanto sancito dal c. 1 art. 51 della Lr. 12/2005 e smi; per tale motivo, risulta difficoltoso e inverosimile - in questa fase - stimare gli abitanti equivalenti derivanti dalle previsioni di trasformazione, soprattutto di carattere non residenziale, in quanto i coefficienti di conversione da applicare per la stima degli abitanti equivalenti sono strettamente dipendenti dalla tipologia di attività produttiva (si può far riferimento ad es. a "Sistemi di fognatura – Manuale di progettazione", Edizioni HOEPLI (pag. 195-197) e Quaderni IRSA" – un numero di AE);
 - si può in ogni modo ragionevolmente ipotizzare che il carico organico espresso in abitanti equivalenti generato dalla futura insediabilità residenziale di piano, stimata in 654 ab teorici, dunque approssimabili in pari AE (nel campo depurativo, 1 abitante residente corrisponde ad 1 abitante equivalente), e dalla futura insediabilità di Piano per le destinazioni non residenziali, ovvero una SL complessiva di 15.129 mq circa, in grado di soddisfare una quota stimata in ulteriori 81 addetti (come stimato all'interno del cap. 2 Parte IV del Rapporto Ambientale di VAS), possano ritenersi coerenti con la capacità depurativa residua complessiva dell'impianto di depurazione di Cassano d'Adda, pari a 19.173 AE, da ripartirsi nei 15 Comuni appartenenti all'aggregato;
 - per quanto riguarda invece l'approvvigionamento idrico, dalle informazioni fornite all'interno della relazione del Piano d'Emergenza della Gestioni Acquedotti di Cap Holding, per il comune di Basiano si verifica al 2019 un volume complessivo di acqua erogata pari a 541.787 mc, per una dotazione pro-capite complessiva pari a 440,72 l/ab/g. Se si considerano le portate dei pozzi di approvvigionamento acqua potabile nel Comune di Basiano (consultabili su Open data della Città Metropolitana di Milano, e riportati all'interno della relazione dello studio geologico del nuovo PGT tab. 7.1. par. 7.3) si ottiene una portata teorica complessiva pari a 36,5 l/s, da cui si può derivare un volume massimo erogabile di acqua pari a 1.151.064 mc/anno, ossia il doppio di quella effettivamente erogata. In funzione della

	<p>disponibilità della risorsa idrica come sopra stimata, è possibile valutare in modo coerente l'incremento della insediabilità di Piano prevista dal nuovo PGT pari a 654 ab teorici residenziali e n. 81 addetti dalle previsioni non residenziali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si consideri anche che il sistema di acquedotto comunale è classificato dal Piano d'emergenza della gestione degli acquedotti redatto da Cap Holding come "vulnerabilità moderata", non presentando quindi fattori che possono mettere in crisi il sistema di distribuzione, salvo eventi che interessano tutto il territorio comunale, in quanto non interconnessi a livello sovracomunale, oppure interconnessi ma senza fonti di alimentazione ridondanti. <p>B. Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito:</p> <ol style="list-style-type: none"> i.) aggiornare il riferimento degli agglomerati urbani alla configurazione approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21/12/2020; ii.) integrare la sezione del RA riguardante "Lo smaltimento delle acque reflue e il sistema di depurazione" con le informazioni afferenti la potenzialità di trattamento e la capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione di Cassano d'Adda, nonché il carico totale dell'agglomerato urbano forniti dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano; iii.) integrare la sezione del RA riguardante le "Captazioni idriche" con le informazioni dei volumi di acqua erogata fornite all'interno della relazione del Piano d'Emergenza della Gestione Acquedotti di Cap Holding e le portate dei pozzi di approvvigionamento di acqua potabile nel Comune di Basiano (consultabili su Open data della Città Metropolitana di Milano, e riportati all'interno della relazione dello studio geologico del nuovo PGT tab. 7.1. par. 7.3)
<p>Relativamente al contributo pervenuto da Città Metropolitana di Milano, Settore Territorio e Ambiente, contributo istruttorio pervenuto al protocollo comunale n. 2994 del 11.09.2023</p>	<p>A. Argomentazioni</p> <p>❖ Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento degli elaborati di Piano in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Città metropolitana approvato con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021 e con le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano approvate con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 si da conto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Rapporto ambientale di VAS depositato contiene, all'interno del capitolo 7 della Parte II, una trattazione esaustiva sia dei contenuti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del 2021 incidenti direttamente sul territorio comunale di Basiano, che del Piano Strategico della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Milano di cui al Piano MiBici; - All'interno del capitolo 4 della Parte IV del Rapporto ambientale di VAS depositato vengono esplicitati i termini della coerenza (esterna orizzontale) con i predetti due strumenti di programmazione metropolitana; - All'interno della Tavola del Piano dei Servizi PS.02 "Rete ecologica e spazi per i servizi ecosistemici" vengono riportati i

	<p>percorsi della mobilità debole in previsione del PTM derivanti dal Piano MiBici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Si da atto che tutti gli Ambiti di Trasformazione in previsione tengono conto della necessità di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo anche idonee fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative dell'obiettivo 3 del PTM ❖ Per quanto concerne la necessità di prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici per l'incremento della qualità abitativa, incrementando le presenze di specie arboree, e la necessità di perseguire nella definizione dei progetti la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e per la sostenibilità energetica, si da conto che il perseguitamento di tali obiettivi viene favorito dall'applicazione della disciplina di compensazione territoriale degli impatti generati da ogni previsione di Piano definita dal nuovo PGT (si veda nel merito l'Allegato 2 alle Norme del Documento di Piano e l'Allegato 5 alle Norme del Piano delle Regole), che definisce specifiche "azioni di riduzione dell'impatto" le quali sono state derivate dall'art. 23 c. 1 delle NdA del PTM di CMM e quindi focalizzate nel traghuardare i seguenti obiettivi: i.) rafforzare la resilienza del territorio, tutela le risorse naturali non rinnovabili; ii.) contenere i consumi energetici da fonti non rinnovabili, il consumo idropotabile, il consumo di suolo e le emissioni inquinanti in atmosfera; iii.) il raggiungimento di una dotazione di servizi ecosistemici adeguata ai fabbisogni espressi dalle comunità locali; iv.) interventi che bilanciano il maggiore carico indotto sui consumi energetici da fonti non rinnovabili e sulle emissioni in atmosfera; v.) l'adattamento al cambiamento climatico favorendo la gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche; vi.) interventi di impermeabilizzazione delle superfici pavimentate e sostituzione con sistemazioni a verde e con soluzioni atte a migliorare la qualità ambientale anche con riferimento all'elaborato del PTM "Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)"; vii.) misure per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore.
	<p>i.) Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito:</p> <p>ii.) integrare la Documentazione di Piano e di VAS depositata con la trattazione delle "Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN" della Città metropolitana di Milano approvate con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 e con la "Proposta delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano" approvate con provvedimento del Sindaco Metropolitana RG n. 190/2023 del 31 luglio 2023, verificandone i termini di coerenza con le previsioni del nuovo PGT e aggiornando/integrando, ove necessario, gli elaborati di Piano rispetto alle previsioni di carattere territoriale che interessano il territorio comunale derivanti dai predetti strumenti e non rappresentati.</p> <p>iii.) Adeguare gli elaborati di Piano e della componente geologica di Piano ai contenuti e alle determinazioni del Decreto del Segretario Generale n.58/2024 del 26.08.2024 Autorità di Bacino Distrettuale</p>

	<p>del Fiume Po recante “aggiornamento delle fasce fluviali del PAI PO e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trebbie fino alla confluenza nel canale Muzza”</p>
<p>Relativamente al contributo di Gruppo Terna Rete Italia, pervenuto al protocollo comunale n. 2789 del 25.08.2023</p>	<p>A. Argomentazioni</p> <p>❖ si prende atto delle linee elettriche ad Alta Tensione di Trasmissione Nazionale (RTN) in gestione di Terna esistenti all'interno del territorio comunale, della tipologia in funzione della tensione e della diversa geometria delle linee, e del tracciato indicativo fornito dall'Ente gestore stesso.</p> <p>Si è verificato che sussistono alcune incongruenze tra le “Distanze di Prima Approssimazione” (Dpa) desunte dal contributo del gestore in funzione della diversa tensione e della diversa geometria delle linee stesse e le “Distanze di prima Approssimazione” identificate all'interno della Documentazione di PGT e VAS depositata per la Seconda Conferenza VAS, queste ultime già presenti nel PGT 2021, anche in recepimento di quanto segnalato ed indicato dal gestore medesimo riferite alle campate 91, 92 e 93 della linea elettrica a 220kV n. 236 “st. Brugherio – st. Verderio – st. Dalmine”;</p> <p>Si precisa altresì che le fasce di rispetto degli elettrodotti definite dagli Enti gestori competenti – differenti per ciascuna linea elettrica ad Alta Tensione in virtù anche della diversa tensione e della diversa geometria delle linee stesse - e rappresentate negli elaborati cartografici del PGT comunale identificano le cosiddette “Distanze di Prima Approssimazione” (Dpa), che costituiscono il primo strumento utile di supporto alla pianificazione territoriale, fermo restando l'obbligo, in fase di attuazione di qualsiasi opera di nuova realizzazione o di modifica di esistenti, di predisporre specifico studio di compatibilità e di trasmettere il progetto esecutivo al gestore della linea elettrica al fine della valutazione di compatibilità di competenza dello stesso</p>
<p>Relativamente al contributo del Comando Vigili del Fuoco di Milano – Ufficio prevenzione incendi: parere antincendi,</p>	<p>B. Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito:</p> <p>i.) adeguare la Documentazione di PGT e VAS depositata per la Seconda Conferenza VAS adottando le “Distanze di Prima Approssimazione” (Dpa) desunte dal contributo di Gruppo Terna Rete Italia, pervenuto al protocollo comunale n. 2789 del 25.08.2023, in funzione della effettiva tipologia di linea riscontrabile sul territorio, ed adeguare di conseguenza le schede di previsione degli ambiti AT del Documento di Piano e degli ambiti APS del Piano delle Regole. <u>Eccezion salva</u> per la fascia di Dpa definita secondo le indicazioni segnalate dal gestore medesimo riferite alle campate 91, 92 e 93 della linea elettrica a 220kV n. 236 “st. Brugherio – st. Verderio – st. Dalmine”, per il quale tratto si conferma la distanza di 28 metri indicata dal gestore medesimo con la nota richiamata</p>

<p>pervenuto al protocollo comunale n. 2978 del 11.09.2023</p>	<p>D.Lgs. 105/2015 e smi (e relativi allegati) recante le norme relative alle attività a rischio di incidente rilevante, in quanto non sono insediati sul territorio comunale stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ne sono presenti stabilimenti nei comuni limitrofi entro il raggio di 2 km di distanza (da assumere come estensione massima delle aree di danno) come riscontrato dal Programma di Prevenzione e Previsione dei rischi di Città Metropolitana di Milano e dalla Tav. 7 del vigente Piano Territoriale Metropolitano di Città Metropolitana di Milano.</p>
	<p>B. Recepimenti</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni recepite all'interno del parere motivato in accoglimento dei rilievi effettuati all'interno del contributo fornito:</p> <p>i.) integrare la sezione del RA riguardante “Le pressioni e le interferenze antropiche” con la trattazione del rischio di incidente rilevante, evidenziando l'estranchezza del territorio comunale rispetto alle fasce di rischio dello stabilimento più prossimo sito nel comune di Pozzo D'Adda.</p>

2.4. L'espletamento della procedura di screening di incidenza sui Siti Rete Natura 2000

Con Determinazione n. 250 del 07/12/2023 (prot. n. 4744/2023) è stato rilasciato da parte del Parco Adda Nord l'espressione del “sentito” ai sensi della d.g.r. 16 novembre 2021 - n. xi / 5523, che determina l'assenza di incidenza negativa sugli habitat e le specie per la cui tutela la ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo è stata istituita, avendo verificato: i.) la generale assenza di perdita, riduzione, frammentazione di habitat del Sito determinata dalle previsioni della variante al PGT in esame; ii.) l'assenza di compromissione della connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti; iii.) l'assenza di alterazione, con forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico, delle condizioni ambientali del territorio; iv.) l'assenza di alterazione della permeabilità del suolo, del regime delle acque superficiali e sotterranee, degli apporti idrici agli ambienti acquatici delle foppe o della qualità delle loro acque.

In data 22/12/2023 prot. n. 4074 è stato trasmesso dal Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia – Servizi azioni per la sostenibilità territoriale di Città Metropolitana di Milano il parere motivato relativo allo screening di incidenza ambientale del nuovo PGT sul sito ZSC/SIC: IT2050011 “Oasi delle Foppe di Trezzo sull'Adda, che esprime parere POSITIVO, ovvero “assenza di incidenza negativa sugli habitat e le specie per la cui tutela la ZCS IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo è stata istituita”, adducendo le seguenti motivazioni: “Vengono considerate le previsioni di Piano, che presentano una riduzione del consumo di suolo oltre a progetti di riqualificazione ambientale e boschiva. Vi è un unico ambito di trasformazione (AT1) di una certa dimensione che sia interno ad un elemento principale delle connessioni ecologiche, che prevede comunque adeguate opere mitigative. Considerando anche le condizioni d'obbligo previste e alla ragguardevole distanza dal Sito, ma soprattutto il parere favorevole del Parco Adda Nord, l'Ente Gestore del Sito più vicino, con una valutazione complessiva si ritiene che non vi sia il rischio di incidenze negative, sia dirette che indirettamente sul Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050011 “Oasi le Foppe di Trezzo d'Adda”.

3. L'integrazione della componente ambientale nel Piano

La Tav. PS02 dà conto, nel riquadro specifico, del recepimento e dell'integrazione della Rete Ecologia Metropolitana (REM) e della Rete Verde Metropolitana (RVM) per la progettazione della Rete Ecologia Comunale (REC), di cui alla disciplina dell'art. 17 *"Criteri per l'attuazione della rete ecologica comunale e dei servizi ecosistemici delle Norme del Piano dei Servizi"*. Nello specifico:

- per i gangli secondari, ovvero la porzione nord, nord – ovest e la porzione centrale del territorio, sono stati individuati degli spazi preferenziali in cui mantenere la “continuità del verde” (zone verdi e agricole). Oltre a questo, dalle prescrizioni di scheda dell'AT1 e AT2 (di cui all'Allegato 1 della Norme del DP) e, più in generale, di tutti gli AT, viene messo in carico, in fase attuativa, il mantenimento di determinate quantità di verde permanente e fasce di piantumazione (rispetto alle tecniche NBS del PTM);
- per i corridoi primari e secondari, che interessano da un lato le porzioni ricomprese nel P.A.N.E. e nella zona nord-est del territorio e dall'altro la zona agricola sud, sono stati inseriti diversi corridoio di 1° livello della REC con la relativa fascia di rispetto, al fine di preservare gli ambienti agricoli e boscati e al fine di garantire la continuità delle connessioni ecologiche e lo sviluppo dei servizi ecosistemici.
- per il varco perimetrale (n.20, Cambiago-Masate-Basiano), che interessa il margine nord-ovest del territorio, sono stati inseriti diversi corridoio di 1° livello della REC con la relativa fascia di rispetto, al fine di preservare il varco e mantenere inalterate le potenzialità ecologiche del principale corridoio ecologico fluviale (Rio Vallone) e delle zone boscate del P.A.N.E..

Il progetto di rete ecologica comunale si differenzia in due tipologie distinte di connettività ecologica alla scala locale: 1.) Connnettività ecologica di primo livello (Rete Ecologica Comunale), che si sviluppa con delle direttive di permeabilità principali (REC di 1° livello) che, con la declinazione della REM e RVM cercano di collegare tra loro gli ambiti non urbanizzabili all'esterno del TUC (principalmente le stanze agricole e gli ambiti boscati) attraverso gli spazi di carattere naturale e ambientale. La finalità principale consiste nel contenere possibili sviluppi di espansione insediativa che possano toccare importanti spazi territoriali esterni al tessuto urbano consolidato, mantenendo quindi un importante equilibrio ecologico con il sistema a scala sovracomunale. 2.) Connnettività ecologica di secondo livello (Rete Ecologica Comunale), che si sviluppa tramite le direttive di permeabilità minori (REC di 2° livello) che, a differenza delle direttive di primo livello, cercano di mettere a sistema e di collegare gli ambiti verdi posti più all'interno ed immediatamente adiacenti ai tessuti urbanizzati di Basiano, creando quindi dei corridoi permeabili che possano agire da mitigazione e penetrazione, ove possibile, negli spazi urbani, favorendo la creazione di percorsi di interesse ambientale ed ecologico attraverso la creazione di filari alberati prevalentemente lungo i tratti esistenti ed in previsione della mobilità debole e della rete sentieristica oltre che negli spazi in cui si saranno mantenute/cedute porzioni di verde all'interno degli ambiti di trasformazione (si rimanda alle prescrizioni di cui all'Allegato 1 alle Norme del Documento di Piano)

Quanto agli elementi della RVM si è provveduto a recepire e dettagliare:

- per le priorità di Pianificazione RVM n.5 mobilità sostenibile ed integrata e n.9 costruire l'infrastruttura verde e blu urbana: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, è stata definita una revisione ed interazione, appoggiandosi alla mobilità debole e alla rete sentieristica della esistenti, delle previsioni della mobilità debole del nuovo PGT, connettendo tutti i principali recapiti pubblici (servizi pubblici e parchi pubblici) e verso le strutture verdi portanti, ovvero il P.A.N.E., lungo i principali corsi d'acqua naturali (Rio Vallone e Cavo Gura-Vareggio) e in concomitanza con la principale direttrice locale di connessione sud-ovest, nord-est (SP179);
- per la priorità di Pianificazione RVM n. 11 mitigare le infrastrutture: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, in fregio all'autostrada A4, sono stati collocati i corridoi principali e secondari della REC, ovvero spazi preferenziali in cui collocare piantumazioni e filare alberati oltre ad individuare, per alcuni tratti della viabilità minore, gli spazi da adibire a verde in previsione (con l'obiettivo di favorire la continuità ecologica rispetto allo stato di fatto);
- per la priorità di Pianificazione RVM n. 17 miglioramento dell'agroambiente: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, è stata estesa la disciplina agricola in combinato disposto con le riduzioni del consumo di suolo operate (si veda il successivo cap. 5) ovvero riducendo la superficie urbanizzabile in porzioni interessate da previsioni di trasformazione (consolidamento degli spazi aperti agricoli per tutta la porzione nord oltre l'autostrada A4 e per la porzione agricola tra le zone prevalentemente a carattere industriale);
- per la priorità di Pianificazione RVM n. 18 rinaturalizzazione dei corsi d'acqua: ove possibile, rispetto all'oggettiva fattibilità dettata dallo stato dei luoghi e dal regime proprietario, sono state riviste e aggiornate

(studio geologico, idrogeologico e sismico) le fasce di rispetto fluviale, gli argini e le sponde dei corsi d'acqua naturali e delle Trebbie. Oltremodo, al fine del mantenimento degli orli di terrazzo e dell'ambiente naturale, è prevista la riqualificazione ambientale e urbana delle zone boscate e agricole limitrofe al Cavo Gura-Vareggio, in prossimità del centro abitato.

La Rete Ecologica Comunale (REC) intesa come “infrastruttura verde” di connessione ambientale e paesaggistica, rappresenta, in concomitanza con la riduzione consumo di suolo operata, la rigenerazione urbana e la Rete Ecologica Metropolitana e la Rete Verde Metropolitana, una delle principali risorse territoriali per la programmazione territoriale sostenibile del comune di Basiano

Tutte le azioni per la costruzione della Rete Ecologica Comunale e superamento delle criticità rilevate (in ordine alla continuità ecologica e della mobilità debole) sono tutte puntualmente esplicitate all'interno dei servizi ecosistemici (di cui dell'Allegato 2 delle Norme del Documento di Piano e dell'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole) che dovranno essere impiegate nel rispetto della specifica disciplina delle Norme del Piano dei Servizi.

La realizzazione della REC avviene attraverso i servizi ecosistemici ovvero una lista di azioni (si veda nel merito l'Allegato 2 alle Norme del Documento di Piano e l'Allegato 5 alle Norme del Piano delle Regole).

Nello specifico per ogni ambito di previsione sia del Documento di Piano che del Piano delle Regole (di cui all'Allegato 1 Norme DP, Allegato 2 Norme PDR), il nuovo PGT - in correlazione con l'RA - introduce una specifica disciplina di compensazione territoriale degli impatti generati (si veda nel merito l'Allegato 2 alle Norme del Documento di Piano e l'Allegato 5 alle Norme del Piano delle Regole), finalizzata alla attuazione delle previsioni riferite alla rete ecologica del Piano dei Servizi di cui alla Tav. PS02 e ai servizi ecosistemici finalizzati al potenziamento della naturalità e della biodiversità e della resilienza del territorio comunale. La disciplina prevede nello specifico:

- ❖ l'attribuzione, ad ogni previsione del nuovo PGT, dell'indice di compensazione calibrato al fine di oggettivare la compartecipazione delle previsioni alla costruzione della rete ecologica comunale (di cui alla tavola PS02). Nello specifico, l'applicazione dell'indice di compensazione territoriale si basa sulla stima quantitativa delle due tipologie di impatti prevalenti, ovvero quello urbanistico e quello ambientale, determinati da una previsione urbanistica. Nello specifico i due indicatori sintetici di impatto, sono così strutturati:
 - *l'indicatore sintetico di impatto di natura urbanistica (Imp_Urb)* è formato da cinque indicatori che sono: che sono: la destinazione d'uso (Imp_DUso), l'utilizzo di suolo libero allo stato di fatto (Imp_SLib), l'incidenza del carico insediativo determinato dalla singola trasformazione rispetto alle previsioni del Piano (Imp_Cins), ambito di rigenerazione urbana (Imp_Rig) e ambito interferito all'esterno del tessuto urbanizzato consolidato (Imp_Interf);
 - *l'indicatore sintetico di impatto di natura ambientale (Imp_Amb)* è stato calcolato dall'analisi raster (media dei valori per cella di lato 15 m) in ambiente GIS dei seguenti strati informativi (valore agricolo dei suoli (Metland), land capability classification (LCC), indice di biopotenzialità, valore naturale dei suoli, degrado paesaggistico, fattibilità geologica e vulnerabilità della falda acquifera).
- ❖ la definizione di specifiche “azioni di riduzione dell'impatto” le quali sono state derivate dall'art. 23 c. 1 delle NdA del PTM di CMM e quindi focalizzate nel traghuardare i seguenti obbiettivi: i.) rafforzare la resilienza del territorio, tutela le risorse naturali non rinnovabili; ii.) contenere i consumi energetici da fonti non rinnovabili, il consumo idropotabile, il consumo di suolo e le emissioni inquinanti in atmosfera; iii.) il raggiungimento di una dotazione di servizi ecosistemici adeguata ai fabbisogni espressi dalle comunità locali; iv.) interventi che bilanciano il maggiore carico indotto sui consumi energetici da fonti non rinnovabili e sulle emissioni in atmosfera; v.) l'adattamento al cambiamento climatico favorendo la gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche; vi.) interventi di de-impermeabilizzazione delle superfici pavimentate e sostituzione con sistemazioni a verde e con soluzioni atte a migliorare la qualità ambientale anche con riferimento all'elaborato del PTM “Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)”; vii.) misure per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore;

4. La scelta delle alternative perseguitibili e delle proposte finali di Piano

Nel trattare il tema delle alternative del nuovo Piano, è utile richiamare la ragione posta alla base della Valutazione Ambientale Strategica dei piani, che è quella di introdurre la dimensione della sostenibilità ambientale negli stessi favorendo, con il processo di VAS, la considerazione delle possibili ipotesi di Piano che, massimizzando la sostenibilità dello stesso, minimizzano, al contempo, il rischio di produrre effetti indesiderati sull'ambiente.

Riguardo alla relazione tra Proposta di Piano e Rapporto Ambientale (RA), si da conto della valutazione di n. 03 soluzioni alternative:

- scenario 0 (S0): tiene in considerazione la possibile evoluzione territoriale in mancanza della redazione del nuovo PGT, con conseguente mantenimento delle previsioni del vigente PGT 2021 di Basiano;
- scenario 1 (S1): Proposta di Piano presentata, in richiamo agli orientamenti generali, agli indirizzi e le azioni del nuovo PGT per l'adeguamento del PGT alla Lr. 31/2014 e smi;
- scenario 2 (S2): rappresentata dall'ipotesi di incrementare le pratiche di contenimento del consumo di suolo (massima tutela) e conservazione dei caratteri esistenti del paesaggio e del tessuto costruito attraverso la non riconferma degli ambiti di trasformazioni dello strumento previgente.

e della conseguente scelta della soluzione "S1" che descrive *"un valore medio di ricadute della dimensione di scenario S1 oscilla tra il buono e l'ottimale"*, rispetto allo scenario "S0" che *"non tiene conto dell'obiettivo prioritario di riduzione del consumo di suolo mostrando ricadute tra un livello sufficiente e buono"* e lo scenario "S2" (di massima tutela) che *"comporterebbe una mancanza di un numero minimo previsioni per lo sviluppo e crescita del settore produttivo e una mancata risposta alla domanda abitativa del territorio di Basiano"*, con conseguenze negative *"relativamente alla mancanza di un corretto dimensionamento delle strutture residenziali, produttive e fruizione di servizi, difettando quindi nel migliorare gli aspetti di qualità della vita"*.

La valutazione finale, dunque, propone un giusto equilibrio tra le variabili e i compatti esaminati per il nuovo PGT, rispetto a quanto è disposto dalle previsioni Vigenti del Piano (Scenario S0), un livello solo sufficiente di sviluppo, e le alternative proposte (Scenario 2), troppo discordante tra variabili di contenimento e miglioramento del fabbisogno locale.

Si riporta nella pagina seguente la matrice di confronto tra gli scenari proposti riportata all'interno del Rapporto Ambientale

SCENARI A CONFRONTO	S0	S1	S2
1. Riduzione/contenimento del consumo di suolo	Yellow		
2. Contenimento dei valori di utilizzo del suolo	Yellow		
3. Contenimento/mitigazione dell'inquinamento atmosferico	Yellow	Yellow	Yellow
4. Contenimento del consumo risorse ambientali non rinnovabili	Yellow		Yellow
5. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo	Yellow		
6. Garantire adeguati margini di sviluppo del comparto produttivo	Green	Yellow	
7. Attuazione della rete di servizi di interesse pubblico e generale	Yellow		Yellow
8. Incremento/mantenimento della connettività ecologica	Yellow	Green	Yellow
9. Miglioramento delle condizioni di qualità e sicurezza urbana	Yellow	Yellow	Green
10. Coerenza con le strumentazioni sovraordinate	Yellow	Green	Yellow

Legenda

	Ricadute di sintesi dello scenario assenti
Yellow	Ricadute di sintesi dello scenario positive/sufficienti
Orange	Ricadute di sintesi dello scenario positive/buone
Green	Ricadute di sintesi dello scenario positive/ottime

5. Misure previste in merito al monitoraggio

L'individuazione degli indicatori di sviluppo sostenibile, che qualifichino e al contempo semplifichino l'informazione in modo da agevolarne il trattamento, rappresenta uno dei fini rilevanti della procedura di VAS. A livello nazionale, nel Programma triennale 2014-2016, il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha istituito un gruppo di lavoro, coordinato da ISPRA, volto alla realizzazione di un lavoro di comparazione e di confronto metodologico di tutti gli indicatori usati dal Sistema, al fine di creare un core set di indicatori per descrivere lo stato dell'ambiente, caratterizzato da una convergenza metodologica all'interno del SNPA.

Tra i principali indicatori selezionati nel Rapporto Ambientale vengono individuati:

- **gli indicatori di descrizione:** sono quelli che misurano lo stato dell'ambiente, il grado delle vulnerabilità e dei valori del territorio, ma non la progressione verso la sostenibilità; sono volti a restituire una sintesi valutativa qualitativa dell'offerta di servizi ecosistemici del territorio comunale e della funzionalità ecosistemica del territorio. Il rilevamento di tali indicatori secondo una frequenza temporale definita potrà consentire, attraverso un raffronto alle varie soglie di rilevamento, il monitoraggio della progressione verso uno stato quantitativo e qualitativo migliore della risorsa.
- **gli indicatori di performance:** tali indicatori confrontano la situazione in atto rispetto ad un obiettivo prefissato, coerentemente agli obiettivi di protezione ambientale assumibili. Tali indicatori consentono di valutare il grado di attuazione delle azioni e delle previsioni di Piano assunte per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.
- **gli indicatori di efficienza:** tali indicatori misurano le risorse utilizzate, le emissioni e la produzione di rifiuti per ogni singola unità di output desiderata.

Al fine di poter eseguire un'efficace azione di monitoraggio degli effetti di Piano, viene riportata all'interno della **Parte V del Rapporto Ambientale di VAS** una proposta di check-list di indicatori, utilizzabile per la valutazione della sostenibilità del nuovo PGT.

La stima ed il monitoraggio dei suddetti indicatori potranno essere effettuati verificando l'entità delle variazioni e degli scostamenti dei valori degli stessi, in funzione dell'intero scenario attuativo del nuovo strumento di governo del territorio, valutando come le azioni incidano, nel complesso, sullo scenario tendenziale di Piano, identificato dall'attuazione del PGT vigente (2014) senza la previsione del procedimento di Variante.

Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio ambientale del Piano, è ipotizzabile strutturare il sistema di monitoraggio per ambiti o sistemi territoriali entro cui suddividere il territorio comunale, al fine di meglio evidenziare l'incidenza delle azioni di Piano e gli effetti indotti all'interno di specifiche zone/ambiti territoriali, consentendo di fare emergere specificità e dinamiche peculiari che un monitoraggio esteso su tutto il territorio potrebbe non fare emergere, e di conseguenza adottare eventuali strumenti correttivi anche a livello più puntuale.

6. Integrazione del parere motivato nella sintesi di VAS

Si da conto nella presente sezione di come sono state tenute in considerazione le prescrizioni contenute nel parere motivato all'interno della revisione della proposta di Variante per la sua versione finale portata in adozione.

PRESCRIZIONE SOLLEVATA DAL PARERE MOTIVATO	MODIFICHE APPORTATE AL PGT/VAS
aggiornare il riferimento degli agglomerati urbani alla configurazione approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21/12/2020	Aggiornato il Rapporto ambientale, Parte III “L’approfondimento del quadro ambientale”, sezione 1.3 – L’ambiente idrico, in riferimento a “ <i>LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE E IL SISTEMA DI DEPURAZIONE</i> ” [...] dell’ambito territoriale ottimale (ATO) della Città Metropolitana di Milano (configurazione aggiornata con Delibera n.5 del 21/12/2020 dalla Conferenza dei Comuni dell’ATO).
integrare la sezione del RA riguardante “Lo smaltimento delle acque reflue e il sistema di depurazione” con le informazioni afferenti la potenzialità di trattamento e la capacità depurativa residua dell’impianto di depurazione di Cassano d’Adda, nonché il carico totale dell’agglomerato urbano forniti dall’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano	Integrato il Rapporto ambientale, Parte III “L’approfondimento del quadro ambientale”, sezione 1.3 – L’ambiente idrico, in riferimento a “ <i>LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE E IL SISTEMA DI DEPURAZIONE</i> ” [...] <i>L’impianto di Depurazione DP01505902 – Cassano d’Adda che serve il comune di Basiano è di tipo Intercomunale (IC) e comprende gran parte dei comuni del nord-est milanese. La potenzialità del summenzionato impianto risulta attestarsi a 128.800 AE a fronte di un carico generato sull’intero agglomerato pari a 111.069 AE (costituito da n. 15 comuni), per una capacità depurativa residua, a servizio di tutti i comuni dell’agglomerato, pari a 17.731 AE; il Carico totale dell’agglomerato di Cassano d’Adda al 2025 è stimato pari a 109.627 AE per una capacità depurativa residua complessiva pari a 19.173 AE.</i>
integrare la sezione del RA riguardante le “Captazioni idriche” con le informazioni dei volumi di acqua erogata fornite all’interno della relazione del Piano d’Emergenza della Gestione Acquedotti di Cap Holding e le portate dei pozzi di approvvigionamento di acqua potabile nel Comune di Basiano (consultabili su Open data della Città Metropolitana di Milano, e riportati all’interno della relazione dello studio geologico del nuovo PGT tab. 7.1. par. 7.3)	Integrato il Rapporto ambientale, Parte III “L’approfondimento del quadro ambientale”, sezione 1.3 – L’ambiente idrico, in riferimento a “ <i>CAPTAZIONI IDRICHES (POZZI)</i> ” [...] <i>Si ricorda che vi sono ulteriori pozzi presenti sul territorio comunale (per usi diversi); la tabella riassuntiva di tutti i pozzi presenti a Basiano (ad uso idropotabili e per altri usi) è riportata all’interno dello studio geologico del nuovo PGT (tabella 8.1 e 8.2, paragrafo 8.3).</i>
adeguare la Documentazione di PGT e VAS depositata per la Seconda Conferenza VAS adottando le “Distanze di Prima Approssimazione” (Dpa) desunte dal contributo di Gruppo Terna Rete Italia, pervenuto al protocollo comunale n. 2789 del 25.08.2023, in funzione della effettiva tipologia di linea riscontrabile sul territorio, ed adeguare di conseguenza le schede di previsione degli ambiti AT del Documento di Piano e degli ambiti APS del Piano delle Regole. <u>Eccezione</u> salva per la fascia di Dpa definita secondo le indicazioni segnalate dal gestore medesimo	Modifiche in tavole e Relazione Documento di Piano. Modifiche nel Rapporto ambientale, Parte III “L’approfondimento del quadro ambientale”, sezione 1.8 – Le pressioni e le interferenze antropiche, in riferimento a “ <i>INQUADRAMENTO ELETTROMAGNETICO</i> ” [...] <i>In particolare, si dà conto che l’ampiezza delle fasce di rispetto degli elettrodotti, per n.4 linee, deriva dalle informazioni pervenute dall’ente “Terna – Unità Impianti Brugherio”. Tali fasce di rispetto risultano essere rispettivamente di: 22 m (linea posta a confine nord, direzione est-ovest), 32 m (linea nel quadrante nord, direzione est-ovest), 35 m (linea nel margine ovest, direzione nord-sud) e 51 m (linea nel margine est,</i>

riferite alle campate 91, 92 e 93 della linea elettrica a 220kV n. 236 "st. Brugherio – st. Verderio – st. Dalmine", per il quale tratto si conferma la distanza di 28 metri indicata dal gestore medesimo con la nota richiamata	direzione nord-sud). Per n.1 linea di elettrodotti (quella che attraversa il territorio nella zona centrale), invece, sono state determinate le fasce di rispetto dall'Ente "Terna – Unità Impianti Gorlago", secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del D.M. del 29 maggio 2008, ovvero una "distanza di prima approssimazione" di 28 m.
integrare la sezione del RA riguardante "Le pressioni e le interferenze antropiche" con la trattazione del rischio di incidente rilevante, evidenziando l'estranchezza del territorio comunale rispetto alle fasce di rischio dello stabilimento più prossimo sito nel comune di Pozzo D'Adda	Rapporto ambientale, Parte III "L'approfondimento del quadro ambientale", sezione 1.8 – Le pressioni e le interferenze antropiche, in riferimento a "RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE" [...] con l'ausilio dei dati della "Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano" si è verificato che non vi sono aziende RIR a Basiano e nei comuni limitrofi a esso; al contrario, vi è uno stabilimento in prossimità al territorio di Basiano posto nel comune di Trezzo d'Adda, in cui si evince però che le zone di pianificazione in caso di incidente rilevante (Zone di sicuro impatto, zone danno e di attenzione) sono circoscritte allo stabilimento in oggetto e dunque non interessano, direttamente o indirettamente, il comune di Basiano [...]
integrare la Documentazione di Piano e di VAS depositata con la trattazione delle "Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN" della Città metropolitana di Milano approvate con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 e con la "Proposta delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano" approvate con provvedimento del Sindaco Metropolitana RG n. 190/2023 del 31 luglio 2023, verificandone i termini di coerenza con le previsioni del nuovo PGT e aggiornando/integrando, ove necessario, gli elaborati di Piano rispetto alle previsioni di carattere territoriale che interessano il territorio comunale derivanti dai predetti strumenti e non rappresentati	Modifiche in tavole e Relazione Documento di Piano. Modifiche nel Rapporto ambientale, Parte II "L'approfondimento del quadro programmatico", sezione 7 – La programmazione settoriale di livello metropolitano. Integrato il riferimento a "CAMBIO - BICIPLAN DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO 2022 > 2037, PRIME LINEE GUIDA PROGETTUALI, DELIBERAZIONE N.58/2021 DEL 29/11/2021"
Adeguare gli elaborati di Piano e della componente geologica di Piano ai contenuti e alle determinazioni del Decreto del Segretario Generale n.58/2024 del 26.08.2024 Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po recante "aggiornamento delle fasce fluviali del PAI PO e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trabbie fino alla confluenza nel canale Muzza"	Elaborati componente geologica adeguati secondo le richieste
acquisire l'asseverazione di congruità con le previsioni di piano allegato 1 Dgr XI/6314 del 26 aprile 2022 verrà acquisita prima dell'adozione del Piano	Redatta e trasmessa

Infine si precisa che tutti gli elaborati depositati (testi e cartografia) per l'adozione che sono stati modificati e/o integrati dal parere motivato sono stati contrassegnati nel frontespizio con la seguente dicitura "Elaborato modificato a seguito di Parere motivato di VAS prot. 548 del 24/02/2025" in tinta di colore rosso.